



DIREZIONE GENERALE

N. di Prot.

Gravina di Catania, lì 17/06/2026

Categ. _____ Classe _____ Fasc. _____

Allegati n.01 scheda informativa

inoltrata unicamente per posta certificata

Ai Sindaci della Provincia di
Catania

e p.c. Assessorato della Salute
Dipartimento Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 - Sanità Veterinaria -Palermo

Al Direttore UOC
Servizio Epidemiologia
ASP di Catania

Oggetto: attività di prevenzione, sorveglianza e controllo nei confronti delle arbovirosi - virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) - anno 2026

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025, prorogato con Accordo Stato-Regioni n. 245 del 18/12/2025. Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi sia autoctone che di importazione, promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo. Trattasi di zoonosi causate da arbovirus trasmessi da zanzare notturne aventi come serbatoio diverse specie di uccelli.

Dal 1 gennaio al 31 maggio 2026 al sistema di sorveglianza nazionale dell'ISS risultano: 155 casi confermati di Dengue: tutti associati a viaggi all'estero (77% casi con luogo di esposizione Maldive) e nessun decesso; 13 casi confermati di Chikungunya: tutti associati a viaggi all'estero (77% casi con luogo di esposizione Seychelles) e nessun decesso; 3 casi di Zika virus: tutti associati a viaggi all'estero e nessun decesso (situazione epidemiologica aggiornata al 9 giugno 2026, fonte ISS).

Per il West Nile nel 2025, dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 773 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo, di cui 3 nella Regione Sicilia. Nella stessa Regione, la sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV con n. 10 focolai, di cui n. 03 nella Provincia di Catania.

Nel 2026, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna segnalazione di casi umani o veterinari.

La West Nile Disease (WND) è una malattia trasmessa dalla puntura di zanzare appartenenti soprattutto al genere Culex. Il ciclo naturale del virus prevede il passaggio dell'agente patogeno dal vettore ad un elevato numero di specie di uccelli selvatici. Il virus può infettare diverse specie di vertebrati mammiferi, uccelli, rettili) e, tra i mammiferi, l'uomo ed il cavallo possono manifestare una sintomatologia clinica. Nell'uomo la maggior parte delle infezioni da WNV decorre in modo del tutto asintomatico; circa il 20% dei soggetti infetti sviluppa una malattia sistemica febbrile, chiamata comunemente febbre di West Nile (WNF); in meno dell'1% dei casi la malattia si manifesta come una malattia neuro-invasiva (solitamente encefalite, meningo-encefalite o paralisi flaccida) che può avere decorso fatale.

Il territorio della Sicilia è stato inserito tra le **Aree ad Alto Rischio (AR)** di trasmissione anche per l'anno 2026, prevedendo per tali aree l'esecuzione delle seguenti attività:

- La sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane (medici);
- La sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo per WND) (Medici Veterinari libero professionisti e Medici Veterinari ASP);
- La sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti (medici veterinari e guardie forestali, guardie venatorie, etc);
- La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio;

DIREZIONE GENERALE

e. La sorveglianza entomologica (Medici Veterinari ASP).

Le attività di sorveglianza veterinaria permettono di accertare preventivamente la circolazione virale che viene attuata tramite:

1. il controllo su carcasse di uccelli appartenenti a specie bersaglio (Gazza, Cornacchia grigia, Ghiandaia;
2. la sorveglianza entomologica, eseguita in collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, con il posizionamento di particolari trappole per la cattura delle zanzare (n. 08 trappole distribuite sul territorio della provincia di Catania);
3. la sorveglianza clinica degli equidi.

Per queste e per le altre attività previste dal piano, risulta fondamentale la stretta collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, servizi veterinari, altri organi di controllo (guardie forestali, guardie venatorie etc.) ed amministrazioni comunali.

Ricordiamo inoltre che, **la malattia può essere trasmessa all'uomo solo tramite la puntura delle zanzare infette e non per contatto diretto con animali o altri esseri umani che hanno contratto la malattia.** Pertanto, è evidente che, al momento il principale strumento preventivo contro la diffusione delle malattie trasmesse da vettori è la riduzione alla loro esposizione durante il periodo favorevole alla trasmissione.

E' importante quindi, ricordare alla popolazione di **proteggersi, da questi insetti ed evitare che possano riprodursi.**

Come:

- usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe, quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto;
- usando delle zanzariere alle finestre e soggiornando in ambienti climatizzati;
- svuotando di frequente i contenitori con acqua stagnante (per esempio, secchi, vasi per fiori e sottovasi, catini, bidoni, ecc.) e coprendo quelli inamovibili;
- trattando tombini e griglie di raccolta delle acque in giardini privati e spazi condominiali con larvicidi a partire da aprile-maggio, per tutta la stagione favorevole alle zanzare, con cadenza indicata sull'etichetta del prodotto;
- cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali;
- svuotando le piscinette per i bambini quando non sono usate;
- evitando le ore di maggiore attività: molte zanzare sono più attive all'alba e al tramonto, quindi è consigliabile evitare di esporsi all'aperto in queste ore o utilizzare maggiori precauzioni.

Per quanto sopra le SS.LL. avranno cura di valutare l'avvio di azioni ordinarie e/o straordinarie dirette alla riduzione del rischio di trasmissione della malattia che includano azioni mirate alla "Lotta agli insetti Vettori" (lotta alle zanzare) con interventi focali di disinfestazione con adulticidi ad azione residuale per il trattamento murale e di interni e con prodotti larvicidi nei luoghi legati a raccolte d'acqua con elevata carica organica.

Con l'occasione si acclude apposita scheda informativa elaborata dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie "Decalogo anti-zanzare", da divulgare alla cittadinanza tutta, certi che la collaborazione, anche del singolo, possa fare la differenza nella lotta a questi pericolosi insetti.

Ogni evoluzione della malattia in campo animale e sul nostro territorio sarà tempestivamente notiziata.

Nel ringraziare per la collaborazione si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore Dip. Prev
Veterinaria.
(Dott. Emanuele Farruggia)

Il Direttore Sanitario.
(Dott. Giovanni Francesco Di Fede)

Il Direttore Generale.
(Dott. Giuseppe Laganga Senzio)